



Eliminazione delle lampade a incandescenza entro il 2012

Una normativa europea prevede l'eliminazione entro il 2012 delle lampade ad incandescenza a favore di soluzioni di illuminazione a basso consumo energetico. Oltre al risparmio energetico nelle abitazioni, si potranno ottenere notevoli risparmi anche negli edifici commerciali e nell'illuminazione urbana.

In seguito alle pressioni di Greenpeace, il Governo ha deciso di mettere al bando le lampadine a incandescenza iniziando gradualmente dal **1 settembre 2009** con le potenze più elevate fino ad arrivare alla completa eliminazione entro il 2012.

Gli esperti avvertono che per evitare gli effetti più devastanti dei cambiamenti climatici dovremmo fermare la crescita delle emissioni mondiali di gas serra entro il 2015, per poi cominciare a ridurle e arrivare a dimezzarle al 2050, rispetto ai livelli del 1990.

L'efficienza energetica è la prima arma per abbattere i consumi di energia. In Italia, ad esempio, attraverso misure di efficienza energetica sarebbe possibile risparmiare circa 100 miliardi di kilowattora al 2020, quasi un terzo degli attuali consumi di elettricità che si attestano attorno a 340 miliardi di kilowattora.

L'utilizzo di lampadine ad alta efficienza energetica è tra le soluzioni più facili, economiche e a portata di tutti per ridurre le emissioni di gas serra che sono causa dei cambiamenti climatici.

Se tutte le famiglie italiane usassero lampadine fluorescenti compatte ad alta efficienza, si risparmierebbero 5,6 miliardi di kilowattora, abbastanza energia da poter chiudere una grande centrale a carbone che ogni anno immette in atmosfera circa tre milioni di tonnellate di anidride carbonica.

Ad oggi la maggior parte delle lampadine in vendita sono ancora a incandescenza, una tecnologia altamente inefficiente che spreca oltre il 90% dell'energia consumata disperdendola sotto forma di calore.

Le lampade fluorescenti compatte permettono invece di risparmiare l'80% dell'energia. Un risparmio che fa bene all'ambiente e al portafoglio.

Per una famiglia italiana che installa una decina di lampadine a risparmio nella propria casa, il risparmio in bolletta si aggira attorno a 100 euro all'anno, inoltre bisogna considerare che le lampade fluorescenti durano da sei a dodici anni.

Nonostante questo, ancora oggi la diffusione delle lampade ad alta efficienza in Europa è estremamente bassa, specialmente nel settore residenziale. I dati del JRC5 indicano che la media Europea dell' "indice di diffusione" è di poco superiore al 13%, ossia 13 lampade efficienti per 100 punti luce. In Italia si riscontra uno tra i valori più bassi dell'indice di diffusione: appena il 4,4%.

Esiste insomma un enorme potenziale di crescita per il mercato delle lampade efficienti in Italia.

Ecco le tappe dell'applicazione della Direttiva Europea:

- 01/09/2009 Eliminazione lampade ad incandescenza uguali e superiori a 100W.
Eliminazione lampade satinata e opali di tutte le potenze.
Inserimento di nuove tecnologie.
- 01/09/2010 Eliminazione lampade ad incandescenza da 75W.
- 01/09/2011 Eliminazione lampade ad incandescenza da 60W.
- 01/09/2012 Eliminazione lampade ad incandescenza uguali e superiori a 7W.

Rimarranno in circolazione solo le lampade definite speciali.

In tale periodo e fino al 2017 saranno modificate e/o eliminate alcune lampade con svariate tecnologie (fluorescenti, al sodio, alogene, ad alogenuri metallici) con basse prestazioni.

Rapporto consumo in Watt tra lampade

incandescenza	alogena	fluorescente
25W	18W	5W
40W	28W	7W
60W	42W	11W
75W	52W	15W
100W	70W	20W
150W	105W	30W